

SONDRIO GLI INTERVENTI DELL'AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA

Case più belle con 347mila euro Intanto in 500 attendono un tetto

di SUSANNA ZAMBON

-SONDRIO-
DALLA REGIONE Lombardia 210mila euro all'Aler di Sondrio, che con il finanziamento ha recuperato e riqualificato 14 appartamenti nel capoluogo valtellinese.

«La proposta presentata da Aler Sondrio a Regione Lombardia in occasione del bando: "Per interventi di recupero di alloggi sfritti", voluto dalla Direzione generale casa housing sociale e pari opportunità - spiegano dall'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale - ha portato all'Azienda valtellinese un finanziamento pari a 210mila euro. È stato un risultato importante, che ha permesso di recuperare e riqualificare 14 appartamenti, tutti ubicati nel Comune di Sondrio. L'intervento è l'ennesima risposta concreta ed efficace al fabbisogno abitativo di tante famiglie in difficoltà e ha interessato i lavori di manutenzione per il recupero di alloggi sfritti di proprietà di Aler. In particolare, gli appartamenti in cattivo stato di manutenzione, da riqualificare e rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli, hanno



AL VERTICE Luigi Mendolicchio di Aler Bergamo Lecco e Sondrio

richiesto opere di riparazione, rinnovamento, sostituzione delle finiture e mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici esistenti, per una spesa totale pari a 347.780 euro».

SI TRATTA di alloggi in diversi fabbricati nel Comune di Sondrio, in particolare in via Lambertenghi, a Mossini (via Aschieri), ad Arquino (via Antog-

gnasco), in via Paribelli, via Gramsci, via Don Guanella, via Del Grosso, via Maffei, via Fiume, via Torelli e via Scamozzi. Per ognuno dei 14 alloggi è stato concesso un finanziamento di 15mila euro, per un totale di appunto 210mila euro, ma i costi complessivi sono stati più alti. Si è speso da un minimo di 15.909,30 euro per i lavori effettuati in un alloggio "Incis" di via Lambertenghi in città, fino ad un massimo di 26.097,13 euro per sistemare un alloggio in via Don Guanella. Gli interventi sono stati terminati proprio a ridosso delle modifiche che presto "investiranno" l'Aler sondriese, dal primo gennaio accorpata all'Azienda di Bergamo e Lecco. «L'Aler di Sondrio è certamente tra gli enti più sani a livello italiano - ha commentato recentemente Luigi Mendolicchio, commissario straordinario in capo alle tre province -. La mortosità degli inquilini si ferma al 7,5%, quindi di molto inferiore alla media italiana, mentre le liste d'attesa per gli alloggi contano 202 cittadini nel capoluogo e 328 nel resto della provincia: una situazione sotto controllo per la quale si sta già lavorando con nuovi interventi, progetti e recuperi immobiliari».

IL FUTURO DOPO LA FUSIONE
L'obiettivo dell'ex Iaccp è diminuire i tempi di attesa

-SONDRIO-

NASCE SOTTO il segno dei migliori auspici la nuova Aler. È stato siglato infatti l'accordo definitivo di fusione per la creazione di un soggetto unico: scomparire il Consiglio amministrazione, il Collegio sindacale passa da tre rappresentanti a uno e pure per i direttori generali, con un risparmio di 850mila euro all'anno. L'azienda, che ha completato il progetto di fusione per l'incorporazione di Lecco e Sondrio alla sede di Bergamo, si occuperà di gestire un patrimonio immobiliare di quattordicimila case popolari. La firma per il nuovo assetto di governance, avvenuta ufficialmente lunedì scorso, e i contenuti dell'accordo, sono stati illustrati in una conferenza stampa a Bergamo, cui hanno partecipato l'assessore regionale alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità Paola Bulbarelli; il presidente, Luigi Mendolicchio, Valter Teruzzi, Maria Grazia Maffoni e Walter Songini rispettivamente direttori di Bergamo, Lecco e Sondrio. L'attività Aler è rivolta soprattutto alle famiglie e persone bisognose e meno abbienti che non sono in grado di prendere in locazione un alloggio nel mercato libero. «Per favorire il processo equilibrato e coordinato di transizione verso il nuovo sistema - ha spiegato Paola Bulbarelli -, il mio assessore e la direzione generale hanno attivato, a partire dal mese di gennaio, un percorso di accompagnamento e affiancamento delle aziende. A noi interessa in particolare il sistema delle assegnazioni: vorremmo arrivare a diminuire i tempi di attesa». **R.C.**